Quotidiano - Il Regime Fascista n. 102 - 1944 Scontri di unità della X Mas

IL REGIME FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI [illegible]

Fondatore: ROBERTO FARINACCI

SABATO 29 APRILE 1944-XXII - CREMONA - ANNO XXX - N. 102

PREZZI D'ABBONAMENTO — [illegible]

Al posto d'onore

[illegible]

Cicero.

[illegible]

NUOVE PROVE D'INFAMIA DEL GOVERNO BADOGLIESCO

Dall'esaltazione della lotta "fascista", alla liquidazione dell'Impero

Ankara, 28 aprile

[illegible]

Capi di Provincia ricevuti dal Duce

Quartier Generale, 28 aprile

In questi ultimi giorni il Duce ha ricevuto i Capi delle Provincie di Bergamo, Modena, Piacenza, Pesaro, La Spezia e Ravenna.

Il radio giornale del Partito sarà trasmesso domani alle ore 21

Quartier Generale, 28 aprile

[illegible]

53 renitenti o disertori condannati alla pena capitale

Quartier Generale, 28 aprile

[illegible]

Il periodo di franchigia concessa agli sbandati non riguarda i richiamati del 1916 e '17

Quartier Generale.

[illegible]

Le imprese dei bolscevichi nei territori occupati

[illegible]

Berlino, 28 aprile

[illegible]

Per Giovanni Gentile

Il grande nome e l'alto intelletto di Giovanni Gentile sono stati annientati vilmente da mano assassina. Il mio sentimento d'indiana, oltre che di donna, prova un senso di vero sgomento in cospetto di questo atto di violenza criminale e insensata, e non riesco a rendermi esatto conto di una sì triste realtà! Non riesco a capacitarmi come vi siano esseri umani i quali, spinti da istinti fra i più bassi e delittuosi, possano credere di spegnere con alcuni colpi di rivoltella sparati a tradimento, una luminosa e palpitante fiamma di idealismo, di pensiero e di bontà!

Soltanto l'oro britannico — quel vilissimo oro che rappresenta il supremo movente dell'immane conflitto che tutti ci travolge — soltanto l'oro inglese può nella sua fredda azione calcolatrice e corruttrice, spiegare come dei delinquenti venduti abbiano osato mettere in esecuzione tanto misfatto. Ma non sapevano, non potevano sapere, i sicari — nella loro ottusità di barbari — quale somma di bontà, di generosità, di altezza spirituale essi spegnevano per sempre col loro vile delitto!

Alle tante, eloquentissime voci che, da ogni angolo d'Italia si sono alzate a stigmatizzare il crimine ed a tessere le lodi del Grande Scomparso, sia lecito ad una straniera sincerissima amica dell'Italia, unire la propria voce modesta ma schietta, per celebrare la memoria di Colui che fu uno dei più animosi e convinti fautori dell'amicizia fra l'Italia e l'India. Il ricordo che io conservo indelebile, della gentilezza e della elevata comprensione che Giovanni Gentile ebbe sempre a dimostrare per le sorti del mio grande e disgraziato Paese, tormentato dalla dominazione britannica, è una delle più alte prove della spiritualità e della fede che animavano ogni atto del Maestro perduto.

Alle molte e sincere attestazioni datemi in privato, durante le conversazioni che si svolgevano di quando in quando fra le pareti della sua casa ospitale, desidero aggiungere — in quest'ora di dolore e di ricordanza — la rievocazione delle parole pronunciate da Giovanni Gentile, or sono esattamente due anni (il 29 aprile 1942-XX) inaugurandosi in Roma la Società «Amici dell'India».

L'imponente assemblea costitutiva della Società si svolse presso l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Ismeo) del quale Giovanni Gentile fu oltre che il Presidente, il promotore e l'animatore instancabile. E ben a ragione Egli potè affermare in quel giorno augurale, che quell'assemblea «consacrava formalmente ed esaltava un'amicizia che era nei cuori da molti anni e si proclamava in un momento in cui Italia e India stavano per affrancarsi finalmente da un secolare servaggio e affacciarsi ad una nuova storia». «Siamo alla vigilia di una grande rivoluzione del mondo — concludeva Giovanni Gentile — Noi siamo pronti!».

Ma la sorte, ahimè, non ha voluto ch'egli potesse fisicamente essere presente alla conclusione di quella grande rivoluzione. Vi sarà però presente idealmente, perchè il seme della fede illuminata e della giustizia non può andare disperso, ma è destinato fatalmente a fruttificare ed a prevalere sulle torbide congiure del delitto e del male!

Molte volte e da molti, specialmente in Roma, mi è stato detto: «Voi avete gl'Inglesi, gl'Inglesi sono ricchi, dovete essere contenti». Queste anime di schiavi non sono degne di appartenere alla stessa Nazione di Giovanni Gentile; ma io, che sono indiana, lo piango come un fratello.

Sita Devi Robins

LA CONFERENZA DEI DOMINI

Aspirazioni di indipendenza dei diversi Stati rappresentati

Amsterdam, 28 aprile

Il Presidente dei ministri sudafricano, Smuts, è giunto in Inghilterra accompagnato dal figlio, colonnello John Smuts.

Il Primo ministro della Nuova Zelanda, giunto pure a Londra per partecipare alla Conferenza dei Primi ministri del Commonwealth, ad una domanda rivoltagli dai giornalisti subito dopo l'arrivo, i quali volevano sapere se alla imminente Conferenza sarà discussa la recente proposta di Lord Halifax di considerare il Commonwealth come una «quarta Potenza» accanto alla Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina di Ciung King, ha risposto, a quanto riferisce la *Reuter*, che i Domini non si faranno legare le mani dalle decisioni di questa Conferenza nei confronti di altre conferenze. «Noi — ha soggiunto il ministro — vogliamo che la reciproca comprensione fra le Nazioni Unite del Commonwealth sia massima, tuttavia nessuno potrà pretendere che uno dei nostri Stati possa venire costretto a dichiararsi d'accordo con questa o quella Nazione».

LA MARINA REPUBBLICANA IN LINEA

Vittoriosi scontri di unità della "X Mas" e di cacciatorpediniere nelle acque del Tirreno

Formazioni blindate americane decimate a Nettuno - L'isola di Curzola ripulita dai comunisti - Bottino e armi catturati

Il bollettino N. 4

Quartier Generale, 28 aprile

Mezzi d'assalto della «X Flottiglia Mas» al comando del guardiamarina Baglioni Fabio hanno silurato e affondato nelle acque di Anzio una corvetta nemica.

Nessuna perdita da parte italiana.

Dal Quartier Generale del Führer, 28 aprile

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sui fronti italiani si è registrata vivace attività di reparti d'assalto. Varie puntate avversarie sono state respinte. L'isola di Curzola nell'Adriatico è stata [illegible] da bande comuniste.

[illegible]

...nato le posizioni avanzate tenute dalla Divisione dei paracadutisti, comandata dal generale Heidrich, decorato della fronda di quercia con spade, al quale ha esposto con vibranti parole il suo riconoscimento per gli infiniti atti di eroismo compiuti dalla sua unità.

Bombe e spezzoni nemici sulla periferia di Roma

Roma, 28 aprile

Aerei anglo-americani hanno nuovamente sorvolato Roma, sganciando bombe e spezzoni su zone periferiche.

Altra incursione su Parma

Parma, 28 aprile

In una seconda incursione su Parma si devono deplorare danni ingenti ad abitazioni, ed istituti e numerose vittime. Tra gli edifici colpiti e distrutti sono la basilica della Steccata, celebre per i dipinti del Parmigianino, il Collegio Salesiano, il Collegio femminile di San Carlo, il Seminario Maggiore, l'asilo «Guadagnini» e delle chiese.

Tutte le autorità politiche, militari e il Vescovo sono accorse immediatamente sui luoghi colpiti, prodigando ed incitando l'opera di salvataggio. Nella stessa giornata del bombardamento si sono svolti, presenziati da tutte le autorità, i funerali delle vittime della precedente incursione.

1347 vittime tra il clero in seguito a bombardamenti aerei

Roma, 28 aprile

Nei circoli della Santa Sede si danno, per la prima volta, maggiori indicazioni sulle vittime provocate, tra clero e frati in Italia, dai bombardamenti terroristici. Nelle incursioni su Palermo, Napoli, Milano, Padova, Ferrara, Siena, Lucca, Montecassino e Castelgandolfo, si registrano 1347 vittime tra le quali due vescovi, mentre l'arcivescovo di Palermo, cardinale Lavitrano, è rimasto gravemente ferito. A Castelgandolfo durante un solo attacco venivano uccise 47 monache e nella cittadina di Urbania 247 persone intente a sentire la Messa nella chiesa parrocchiale. I danni materiali di proprietà della Chiesa causati in queste località ammontano a parecchi miliardi di lire.

L'iscrizione al Partito chiusa per i militari alle armi

Quartier Generale, 28 aprile

Il ministro delle Forze Armate e il ministro Segretario del Partito comunicano:

«1) E' chiusa l'iscrizione al Partito per i militari di ogni grado e arma. Chiedendo e ottenendo tale iscrizione all'atto del collocamento in congedo, essi avranno diritto all'anzianità corrispondente a quella di appartenenza alle Forze Armate; 2) I militari di ogni grado e arma che già sono iscritti al Partito o abbiano presentato domanda precedentemente al 23 marzo u. s., si asterranno anch'essi dallo svolgimento di qualsiasi attività politica durante il periodo di permanenza alle armi, pur conservando la iscrizione».

Addestramento di giovani telemetristi germanici in una località del Vallo atlantico (PK Engelmann)

PORTAEREI AMERICANA SILURATA DA UN SOMMERGIBILE NIPPONICO

Terreno conquistato intorno ad Imphal - Vittoriosa manovra di portata strategica nell'Honan

Tokio, 28 aprile

Il Quartier Generale Imperiale nipponico annuncia:

Un sottomarino giapponese ha incontrato nelle ore meridiane del 26 aprile nelle acque orientali del gruppo delle Marshall due grandi portaerei nemiche ed ha successivamente attaccato una di esse colpendola mediante siluri. L'unità nemica è stata affondata o danneggiata assai gravemente.

[illegible]

I SOVIETICI RICACCIATI DAL SETTORE DI TURYA

4 navi per circa 10 mila tonn. ed un caccia affondati al largo della costa inglese - 68 apparecchi anglo-sassoni abbattuti in Occidente

Dal Quartier Generale del Führer, 28 aprile

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Sebastopoli azioni locali sovietiche sono state respinte dal fuoco concentrato della difesa. Il sergente Winter di un reggimento granatieri ha distrutto il 23 e il 24 aprile 18 carri armati nemici, mentre il sergente Regler di un reparto anticarro ne distruggeva 16.

Lungo il basso Nistro il nemico ha tentato invano di ampliare le sue teste di ponte. A nord di Jassi rinnovati tentativi di sfondamento di forti contingenti avversari sono stati respinti dopo aspra lotta. A sud-ovest di Covel reparti dell'esercito germanico e delle SS, appoggiati efficacemente da formazioni della Luftwaffe, hanno sfondato un profondo sistema difensivo sovietico ricacciando le forze avversarie dal settore di Turya.

Nella scorsa notte formazioni di bombardieri pesanti hanno attaccato le vie di rifornimento bolsceviche nella zona di Sarny. All'estrema ala settentrionale del fronte dell'est numerose puntate nemiche precedute da un'intensa preparazione di artiglieria sono state respinte. I sovietici hanno subito gravi perdite. Il numero degli apparecchi nemici abbattuti da unità della Marina da Guerra germanica durante l'attacco contro un convoglio germanico al largo di Bodoe, di cui è già stata data notizia, è aumentato da 3 a 11.

Formazioni di motosiluranti tedesche al comando del capitano di corvetta Klug e del tenente di vascello von Mirbach hanno affondato, nelle prime ore di stamani, al largo della costa meridionale dell'Inghilterra, tre navi per 9100 tonnellate facenti parte di un convoglio britannico fortemente scortato da cacciatorpediniere e numerosissime unità leggere. Un'altra nave da 2000 tonnellate è stata silurata e si può contare sul suo affondamento. In accanita lotta è stato quindi silurato un cacciatorpediniere, di cui non è stato possibile accertare l'affondamento in seguito all'entrata in azione della difesa, ma la cui perdita è da ritenersi probabile. Le formazioni germaniche sono rientrate alla base senza aver subito danni o perdite.

Ventuno apparecchi nemici sono stati abbattuti ieri sui territori occupati a occidente.

Formazioni di bombardieri inglesi hanno effettuato nella scorsa notte attacchi terroristici contro località nella Germania occidentale e sud-occidentale e particolarmente contro la città di Friedrichshafen. La difesa tedesca ha abbattuto 47 velivoli nemici.

Bombardieri veloci germanici hanno attaccato nella scorsa notte obiettivi nella parte orientale dell'Inghilterra, mentre bombardieri pesanti attaccavano concentramenti navali e altri obiettivi militarmente importanti lungo la costa sud-occidentale inglese conseguendo buoni risultati.

Nuovi progressi magiari

Budapest, 28 aprile

Nel settore di Kolomea proseguono con costante violenza i combattimenti con i bolscevichi che continuano a lanciare all'attacco nuove truppe. Dopo aver respinto vittoriosamente gli attacchi nemici, le truppe ungheresi sono passate al contrattacco e si sono impadronite di zone di terreno di grande importanza per le ulteriori operazioni. Risulta che i carri armati nemici distrutti nel corso dei combattimenti difensivi del 21 aprile è salito a quarantadue.

SEGNALAZIONI E COMMENTI

Scherziamo?

Ci si dice che Castelletti sull'Arena abbia risposto al nostro articolo «Minestrone senza tessera». Ma a tutt'oggi non siamo riusciti ad avere una copia di quel giornale, che a Cremona non arriva, mentre noi stessi ci siamo curati in questi giorni di sollecitarne il cambio col nostro quotidiano.

Abbiamo avuto però il numero dell'altro ieri. In un corsivo «La nostra polemica», Castelletti si dichiara soddisfatto di avere ricevuto per la risposta sua al nostro articolo un mucchio di lettere di consenso, e afferma che un gruppo di popolani si sono recati dal direttore dell'Arena per gridargli il loro bene, benone, benissimo. Questa volta la posta ha funzionato egregiamente, perchè da ogni parte le lettere di consenso sono giunte puntuali. Ma quello che rende orgoglioso, fiero, entusiasta l'amico Castelletti è il fatto di avere ricevute una lettera di plauso da settantotto fascisti cremonesi. Qui egli è caduto nell'infortunio della ingenuità imperdonabile. Certe cose si possono raccontare al capo di qualche bollettino parrocchiale, o al direttore di un quotidiano statunitense; ma con noi certe «balle» non attaccano. Anzi ci viene il sospetto, in virtù di simili... topiche, che la schiera dei popolani abbia la stessa consistenza dei settantotto cremonesi. E, come vede il camerata Castelletti, siamo in vena di prendere il suo corsivo in ischerzo, altrimenti lo metteremmo in serio imbarazzo se lo incitassimo a pubblicare la lettera coi settantotto nomi.

In quanto all'articolo di Manunta, che il Castelletti invoca per estollersi, vogliamo dargli un consiglio: lo legga con quella maggiore attenzione, che avrebbe fatto bene a usare per il nostro articolo. Avrebbe evitato equivoci così rimbombanti e pubblicitari.

Neanche a farlo apposta ieri sera alla Radio proprio Manunta si è mostrato concorde con le idee da noi dichiarate. Un altro infortunio....

E per certi pensionati?

Il Governo repubblicano fascista ha proceduto ad aumentare del trenta per cento gli assegni ai propri pensionati, dal 1° dicembre 1943. Poichè il relativo decreto nulla dispone per i pensionati degli Enti locali, in certe provincie si è proceduto con la iniziativa locale, mentre, in certe altre, l'autorità nicchia.

Si dirà che siamo davanti al difficile problema delle finanze locali e che un provvedimento a beneficio dei pensionati provocherebbe critiche situazioni di bilancio. Ma è necessario studiare il rimedio, anche perchè, in fin dei conti, i Comuni e le Provincie altro non sono che cellule dello Stato. Quindi bisognerà regolare il gettito delle imposte in modo che le amministrazioni locali abbiano il necessario per fare fronte ai loro impegni. E' così alto il costo della vita che non si possono più concepire assegni di fame, nè è possibile, oltre tutto, trascurare gl'impiegati che sono stati collocati a riposo senza colpire indirettamente anche quelli tuttora in attività di servizio. Abbiamo posto a base della Repubblica un ordinamento di giustizia sociale che non può essere sbandierato per chi strilla di più e dimenticato per chi soffre in silenzio con una dignità commovente.

Ferrovieri e papaveri grossi

I ferrovieri vanno divisi in due categorie: la dirigente e la esecutiva. Senza dubbio la moltitudine ferroviaria delle stazioni, dei depositi, dei treni ha reso segnalati servizi alla Patria: è rimasta al suo posto in ogni momento e non si è prestata, concluso l'armistizio, ad eseguire gli ordini infami dell'alta burocrazia ministeriale.

Sono noti alcuni telegrammi cifrati della Direzione generale ai Capi compartimento e di alcuni di questi al personale dipendente, perchè si boicottassero i trasporti germanici. Qualche ordine del genere fu dato anche verso la fine di agosto. Sembra — se le nostre informazioni non sono errate — che un gruppo di grossi funzionari debba comparire davanti al Tribunale speciale per rendere conto del consumato tradimento. E' indispensabile in questo momento di rinascita che non trionfi la formula accomodante a favore dei grossi papaveri, altrimenti, fra non molto — e qualche caso si è già verificato in quel di Genova — verranno tenuti per colpevoli tutti quelli che hanno creduto nella nostra ripresa e si sono ribellati agli ordini del disonore.

Insomma, la ramazza deve agire energicamente e accuratamente!

Nel Compartimento di Genova è capo l'ing. Ripanti, a carico del quale sono formulate denunce bene circostanziate che avrebbero, per molto meno, portato all'arresto di un povero diavolo.

L'ing. Ripanti era anche fascista e per farsi strada ostentava nelle cerimonie solenni la sciarpa littoria. Questo signore, appena gli Inglesi sbarcarono a Nettuno ed annunciarono la celebrazione del Natale in Roma, si recò là ad attenderci i liberatori. Poi trovò conveniente di tornare quando l'attesa anche a lui parve troppo lunga, e invece di sparire dalla circolazione iniziò, dal suo posto di comando, un'opera tipicamente massonica di persecuzione contro chi aveva resistito con animo impavido nel servizio ed era accorso persino sotto le bandiere repubblicane. Corre voce che il caso di questo capo venga esaminato dalla Federazione fascista di Genova e forse anche dal Ministero delle Comunicazioni; ma s'è già perso molto tempo, mentre la sede naturale dell'inchiesta è proprio il Tribunale speciale. Che ne dicono, di che parere sono il Ministro delle Comunicazioni, il Direttore generale, il Fiduciario nazionale dell'Associazione ferrovieri? La massa dei ferrovieri ha diritto ad una legittima soddisfazione: ma sopra ai ferrovieri c'è qualcosa di più sacro: la difesa e la dignità dello Stato.

Epurare, epurare!

Nostri camerati di Alessandria ci scrivono ancora stupefatti di un caso verificatosi nella loro città. Il ten. col. Giuseppe Accornero, il magg. Romolo Lazzaro, il tenente Bruno Accordi, il primo presso l'Ispettorato del lavoro, il secondo presso il Reclusorio di Alessandria, il terzo presso il Deposito misto provinciale, dopo avere prestato solenne giuramento e percepiti gli assegni, hanno dichiarato alla Sottocommissione di revisione che non intendono aderire all'Esercito nazionale repubblicano.

I camerati alessandrini stiano certi che le Commissioni militari, incaricate di eliminare anche gli ufficiali senza carattere e senza fede, stanno già funzionando egregiamente. Se il primo vaglio non sarà sufficente, si farà la seconda stacciatura. Però tutti noi dobbiamo contribuire a quest'opera di epurazione resistendo alle manovre di salvataggio ed ai tentativi di farci commuovere, perchè, è inutile negarlo, noi siamo in questo campo molto fessi e abbiamo molto, molto da imparare dagli umanitari democratici.

In quanto ai tre ufficiali che hanno tradito il giuramento penseranno le autorità competenti a far loro comprendere che una simile azione non può andare impunita. E' certo, però, che noi preferiamo questo tardivo atto di lealtà, dopo la colpevole leggerezza, che uno stato di prolungata ipocrisia.

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita19,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Quotidiano - Il Regime Fascista n. 102 - 1944 Scontri di unità della X Mas.

Testo in lingua italiana. Pagine 2

Copertina morbida.

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.